

Contraccezione ormonale: perché protegge dal cancro ovarico

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Oggi ci concentriamo sul cancro ovarico, e sulla variazione dei rischi quando la donna assuma un contraccettivo ormonale: pillola, cerotto transdermico, anello vaginale.

In questo video, illustro:

- come la contraccezione ormonale riduca il rischio di tumore dell'ovaio dell'8 per cento per ogni anno d'uso;
- la riduzione del rischio totale dopo dieci anni di contraccezione ininterrotta;
- perché mettere a riposo l'ovaio abbatte nettamente il rischio oncologico;
- che cosa avviene con l'ovulazione, e perché si parla di fenomeno infiammatorio;
- in quali donne si registrano i benefici maggiori;
- che cosa si intende per "chemioprotezione" e per "fattore di prevenzione primario".

Realizzazione tecnica di Monica Sansone